

Pro Loco Valcava

Torre de Busi



Amici della Pro Loco, Assessori e rappresentanti dell' amministrazione di Torre de Busi, sig. Sindaco, Reverendi Parroci, grazie per la vs. presenza a questa semplice manifestazione che ricorda i 40 anni di fondazione della nostra Pro Loco.

Il 10 luglio 1971 per iniziativa di alcuni abitanti di Valcava e con atto del notaio Manfredi, si fondava la Pro Loco Valcava, perché secondo l'intento dei fondatori doveva occuparsi proprio della frazione turistica di Valcava che a quel tempo probabilmente incominciava a risentire dei cambiamenti sociali, culturali e turistici che avevano visto Valcava negli anni 50 come una reginetta tra le località amene di Lombardia.

La prima riunione del consiglio provvisorio formato da alcuni fondatori è del 24 luglio, mentre il 21 agosto 1971 c'è la prima riunione dell'assemblea straordinaria per eleggere il primo organo amministrativo ufficiale formato da 15 consiglieri che in quella riunione finita alle 0,30 elessero il primo presidente sig. Sesana Mario che convoca il primo consiglio per la settimana successiva.

Di quel primo consiglio ci sono ancora alcuni componenti in vita che abbiamo invitato oggi.

Il lavoro della Pro Loco nei primi anni non era solo fatto di attività ludiche o riguardanti il tempo libero. La Pro Loco si occupava anche dei bisogni quotidiani di Valcava, bisogni che oggi sono tipicamente di competenza dell'amministrazione comunale.

Pertanto, oltre che alle manifestazioni invernali ed estive, alla protezione della flora, alla pulizia dei prati, la Pro Loco, come si evince dai punti discussi nel primo consiglio, si è occupata di viabilità, della frana del Gò smottata nel '61 e che suscitava un impatto impressionante a chi saliva con la funivia.

Si è occupata di Pronto Soccorso, costruzione del muro della piazza, pulizia e mantenimento delle strade, piano di azionamento (che non sono riuscito a capire esattamente che cosa fosse) e già da quella riunione si è cominciato a parlare di un "posteggio per macchine per il futuro".

Non si parla in quell'occasione di raccolta immondizia, semplicemente perché il punto era stato discusso nella prima riunione del consiglio provvisorio un mese prima e il servizio di raccolta per la stagione estiva era già operativo.

Successivamente si è occupata di sgombero neve, di distribuzione acqua potabile.

Nel '73 ha presentato in comune il piano di fabbricazione per Valcava.

In quell'anno i soci erano 125.

Nel 1975 si iscrive, tra le primissime, nell'albo Regionale delle Pro Loco, iscrizione confermata dalla regione Lombardia il 20-10-76.

Il 1976 è un anno impegnativo: la Pro Loco comincia una battaglia per salvaguardare il paesaggio di Valcava contro la cava dell'Italcementi. Si fa carico di denunciare lo

Pro Loco Valcava

Torre de Busi



sventramento della montagna non solo verso l'opinione pubblica, ma coinvolgendo i comuni interessati dalla cava, le comunità montane di valle Imagna e valle S. Martino, Italia Nostra, l'assessorato all'ecologia della regione Lombardia, il distretto Minerario di Bergamo.

Sempre nel '76 implementa sul territorio dei cartelloni di utilità turistica, cestini per i rifiuti e in febbraio da inizio alla raccolta fondi per la sbazzatura della strada Medile-Valcava. Rimane anche l'ente di riferimento per la realizzazione vera e propria della strada avvenuta nel luglio di quell'anno. Nel frattempo raccoglieva da mesi anche i fondi per far funzionare la vecchia funivia senza soldi e risorse per evitare che Valcava restasse completamente isolata. (La funivia si ferma definitivamente nel settembre '76).

Per chiudere questa carrellata dei primi anni, nel '77, con la nuova strada diventata operativa, riesce a ottenere un servizio trasporti sia turistico, per l'estate che scolastico.

Nel 1980 c'è un passaggio importante da sottolineare: pressati un po' anche dall'allora amministrazione comunale la Pro Loco estende la sua attività a tutto il comune.

E proprio da quella famosa e gremita assemblea tenuta in Valcava incomincia la mia militanza in associazione. Eletto in consiglio in quell'occasione, sono ancora qua.

Non voglio tediarvi troppo con l'enumerazione di tutte le attività fatte dalla Pro Loco. Rovistando un pochino nei verbali del passato, mi sono reso conto che sono centinaia le manifestazioni e le attività portate avanti dalla nostra associazione.

Però alcune cose, anche dei tempi più recenti, vanno ricordate.

Da ricordare è un'altra epica battaglia portata per questo territorio, quella della antenne di Valcava, che mi ha visto in prima fila e che per me è diventata una battaglia "didattica" nel senso che ho imparato e ho incominciato a capire che il bene delle persone non ha nessun valore rispetto al denaro, specialmente se è tanto e che c'è sempre una piccola quantità di persone sacrificabile per i desideri della massa e il progresso sociale.

Da segnalare è la crescita culturale di coloro che fanno la Pro Loco. Questa crescita ci ha permesso di potere definire un documento nella fase di preparazione da parte dell'amministrazione comunale del PGT che, anche se l'amministrazione non ne ha tenuto conto, a mio avviso è un documento di indirizzo molto importante. Un documento che pone delle alternative valide alle usuali tendenze di cementificazione dei nostri piccoli paesi senza rinunciare alla crescita.

Da ricordare che siamo arrivati primi varie volte in tante manifestazioni, manifestazioni che i comuni del circondario hanno riproposto sul loro territorio partendo dalla nostra esperienza: la sfilata di carri a carnevale che organizzavamo negli anni 80, le visite alle mostre culturali organizzate, come quella a Mantova a Palazzo TE per vedere i gioielli dei Gonzaga. e gli impressionisti a Treviso.

Pro Loco Valcava

Torre de Busi



Voglio ricordare anche i Concorsi fotografici organizzati tra il 90 e il 96 con le altre Pro Loco, il Palio delle Frazioni. Un corso di informatica nel 97.

Le aperture di S. Stefano che avevamo incominciato già alla fine degli anni 90 accompagnate da mostre per promuovere la nostra storia, la nostra cultura, le nostre origini, la nostra arte...

Impegno questo che continuiamo a portare avanti ancora oggi.

Recentemente abbiamo realizzato una cartina dei sentieri pubblicata meno di un anno fa che è un ulteriore prova di come abbiamo saputo adeguarci ai tempi che cambiano.

Da qualche tempo inoltre, durante i mesi estivi attuiamo uscite guidate sul territorio.

Da segnalare quest'anno la festa delle Pro Loco e la festa dei 150 dove abbiamo portato a S. Marco un bellissimo concerto, ma abbiamo organizzato anche serate di teatro.

So di avere dimenticato tante cose, volutamente per non annoiarvi ma quello che vi ho raccontato merita che questa Pro Loco, che è diventata anche memoria dei fatti accaduti in questi 40 anni, continui a vivere.

Nell'anno che l'Unione Europea ha dedicato al volontariato, un ringraziamento va ai ragazzi più o meno giovani, che oggi lavorano in Pro Loco. È un bel gruppo che non dovrebbe essere lasciato solo. A loro un plauso ad andare avanti.

La pro loco non è né di destra né di sinistra: quello che fa lo fa per la gente di questo comune e il suo territorio, noi cerchiamo di sorridere a tutti.

Ricordo che tutti abbiamo il dovere di regalare un po' del nostro tempo per la comunità, questa responsabilità si perde nella memoria del tempo: è sempre stato così! Chi in comune, chi in parrocchia, chi nelle associazioni... e non è giusto che ci sia qualcuno che non faccia mai niente per la propria gente.

Questo è un invito a non avere paura di entrare in Pro Loco.

Voglio ringraziare le amministrazioni comunali che lavorano e hanno lavorato con noi, in modo particolare l'attuale e la precedente.

E voglio ringraziare le parrocchie per la disponibilità a concederci le strutture degli oratori quando lo chiediamo.

Inoltre per sottolineare questi 40 anni, da ieri è on line il nuovo sito web della Pro Loco che invito tutti a visitare all'indirizzo www.prolocovalcava.org.

Grazie- Grazie a tutti.

Angelo Cortesi